



AI COMUNE DI CAMOGLI
Via XX Settembre 1
16032 – Camogli - (Ge)

- p.c. **Alla Città Metropolitana di Genova**
Alla Direzione Pianificazione generale e di bacino
Al Servizio Programmazione e Gestione Interventi
Al Servizio Strumenti urbanistici e tutela del paesaggio
Largo F. Cattanei 3
16122- Genova
- p.c. **Alla Regione Liguria**
Al Settore Valutazione Impatto Ambientale
Dipartimento Pianificazione territoriale
Al Settore Urbanistica e tutela del paesaggio
Via Fieschi 15
16121 – Genova
- p.c. **Alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria**
Via Balbi 10
16126 – Genova
- p.c. **Alla RFI – Rete Ferroviaria Italiana spa**
All'Ufficio Tecnico
Via Andrea Doria 5
16126 – Genova

Oggetto : osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa pubblica area ex scalo ferroviario Camogli, adottato con D.C.C. n.115 del 15 dicembre 2014.

Con la presente, il sottoscritto Matteo Maria Soave, nato a Milano il 01-04-1964, presidente dell'Associazione Genitori Camogli, formula le seguenti osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica (S.U.A. ai sensi l.r. 24/87) Zona Br3- Area Piazza Matteotti-ex scalo ferroviario, con contestuale variante al vigente P.R.G., adottato con D.C.C. n. 115 del 15-12-2014.

Questa Associazione si è sempre opposta ai precedenti Piani Particolareggiati insistenti



nell'area in oggetto.

L'attuale Piano Particolareggiato (il quarto in sei anni) è evidentemente figlio ed erede del primo Piano Particolareggiato, nato da un'impellente esigenza di ripiano del disavanzo comunale, piuttosto che da un'attenta analisi urbanistica e da una ricerca condivisa dei bisogni della Città.

Di quell'operazione finanziaria, l'attuale Piano conserva tutte le criticità originarie:

- enorme squilibrio tra interessi Pubblici e Privati, con notevole sfavore per quelli Pubblici;
- completa mancanza di partecipazione della cittadinanza nella progettazione;
- nessuna garanzia che quanto progettato nell'area di proprietà comunale venga realizzato;
- progettazione in deroga al P.R.G. peraltro scaduto da anni;
- rischi di dissesto idrogeologico.

Oltre questi elementi che hanno accompagnato tutti i precedenti fallimentari Piani, riteniamo gravissimo che l'Amministrazione Comunale non proceda con l'elaborazione del P.U.C. e che non ponga all'interno di quest'ultimo strumento la progettazione circa l'area dell'ex scalo ferroviario.

Il PUC permetterebbe inoltre di affrontare complessivamente anche la razionalizzazione degli spazi cittadini dedicati ai bambini, tema caro a questa associazione e che ancora presenta elementi di criticità.

Si constata inoltre che il Piano contrasta con la seguente finalità statutaria dell'associazione:

- Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio al fine di comunque tramandare ed offrire migliorato alle giovani e future generazioni il patrimonio ambientale e culturale della nostra città.

Con l'occasione porgo cordiali saluti.

Camogli, 13 febbraio 2015.

Il presidente di AGC
(Matteo Soave)